

RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO
CONSUNTIVO 2014 ED AL BILANCIO PREVENTIVO 2015
PRESENTATI ALL'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI DELL'ORDINE
DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E
CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI AREZZO DEL 29 APRILE 2015

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggistici e Conservatori della Provincia di Arezzo, nella seduta del 27 novembre 2014, ha deliberato l'approvazione del bilancio Preventivo per l'anno 2015 e, nella seduta del 14 aprile 2015, l'approvazione del bilancio Consuntivo per l'anno 2014, da presentare agli iscritti, per l'approvazione, in occasione dell'assemblea annuale.

RENDICONTO ANNUALE 2014

Il Bilancio Consuntivo è composto dal rendiconto finanziario entrate/uscite, al quale si allegano il rendiconto finanziario dei residui attivi e passivi e il rendiconto finanziario di avanzo contabile e avanzo amministrativo ("Situazione Amministrativa – anno 2014).

Si precisa che nel primo schema sono riportate le entrate e le uscite accertate del Rendiconto finanziario 2014, trascritte sia per codice che per descrizione, comparate con le previsioni iniziali e definitive. Nella parte relativa alle entrate le somme accertate sono suddivise fra quelle riscosse e da riscuotere, oltre alla colonna che prevede il totale di tale accertamento. L'ultima colonna è relativa alla differenza algebrica fra la previsione definitiva e l'accertamento totale.

La stessa impostazione è prevista nella seconda parte dello schema, relativo alle uscite, che si caratterizzano in somme pagate e da pagare.

Nello specifico, nella prima colonna, sia delle entrate che delle uscite troviamo i valori del Bilancio preventivo 2014 mentre nella seconda colonna sono elencate le variazioni

intervenute entro il 30 Novembre 2014 per l'assestamento definitivo che determinano le previsioni definitive esposte nella terza colonna del medesimo prospetto.

Come si può notare le variazioni hanno interessato maggiormente le voci di uscita, tra cui la "quota di indennità di fine rapporto" (Fondo T.F.R. delle dipendenti) che, essendo stata contabilizzata tra i residui in fase di stesura ed approvazione del bilancio consuntivo della precedente gestione 2013, è stata quasi integralmente eliminata per la parte eccedente all'importo che deve essere annualmente accantonato, ed utilizzata per compensare quelle voci di uscita insufficienti e quelle di minor entrata. Sul fronte delle entrate, infatti, le variazioni di bilancio hanno sostanzialmente interessato le quote per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo, che risultano infatti essere inferiori rispetto a quanto preventivato. Il bilancio preventivo, infatti, viene elaborato ed approvato dal Consiglio nel mese di novembre dell'anno precedente a cui si riferisce ed il conteggio degli iscritti, pertanto, risulta essere difficilmente quantificato a causa delle variazioni (iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti e quote pensionati) che intervengono nell'Albo, nel periodo che intercorre tra l'approvazione dei due bilanci (preventivo a novembre e consuntivo ad aprile dell'anno successivo).

Per un'approfondita analisi, infine, occorre precisare che fra le entrate accertate sono presenti alcune somme ancora da riscuotere pari a €. 22.800,00 (corrispondenti a nr. 95 quote di mantenimento all'Albo per l'anno 2014 che ci preme sottolineare essere state in buona parte riscosse nei primi mesi del corrente anno), a cui vanno aggiunte € 6.360,00 per quote di mantenimento all'Albo pregresse ancora di riscuotere e corrispondenti a nr. 8 quote per l'anno 2013 (di cui 2 riscosse nel 2015, 1 in fase di procedimento al Consiglio di disciplina e 5 per iscritti che, dal 2008 ad oggi, sono stati assoggettati a procedimenti disciplinari per morosità e sospesi a tempo indeterminato dall'esercizio dell'attività professionale, ovvero fino a quando non dimostrino di aver

pagato le somme dovute), nr. 5 quote l'anno 2012, nr. 4 quote per l'anno 2011, nr. 3 quote per l'anno 2010, nr. 2 quote per l'anno 2009 e nr. 1 quota per l'anno 2008.

Fra le uscite sono presenti somme che al 31.12.2014 risultavano impegnate, ma ancora da pagare pari ad €. 41.438,04, tutte spese saldate nei primi mesi dell'anno 2015, ad esclusione del fondo T.F.R. per le dipendenti che anche se non corrisposto, deve essere annualmente accantonato. I suddetti sospesi, identificati come residui attivi e passivi, sono esposti nel secondo prospetto (Rendiconto finanziario residui attivi e passivi).

In dettaglio il totale delle entrate accertate pari a €. 222.051,88 è risultato superiore al totale delle spese che sono risultate di €. 194.028,68.

Il prospetto con la dicitura "Situazione amministrativa – Anno 2014", strutturato con il criterio di cassa, parte dalla consistenza di cassa di inizio esercizio e si movimenta per effetto delle riscossioni (€. 210.501,88) e dei pagamenti (€. 197.103,63) del periodo, determinando un avanzo di cassa al 31/12/2013 di €. 127.168,50 così distribuito:

- CASSA € 8.647,59
- C/C BANCARIO € 84.308,46
- C/C POSTALE € 34.212,45.

Tale avanzo di cassa si rettifica per effetto dei residui attivi (€ 29.160,00) e passivi (€ 68.003,65) e porta l'avanzo amministrativo totale ad €. 88.324,85.

PREVENTIVO ESERCIZIO 2015

Il Bilancio preventivo si compone esclusivamente dello schema di bilancio “Preventivo Finanziario”.

Per quanto riguarda il bilancio preventivo per la gestione 2015, occorre precisare che il Consiglio, ancora impegnato ad un’attenta revisione della spesa, ha mantenuto costante la quota di mantenimento dell’iscrizione all’Albo che, anche per l’anno 2015, ammonta ad € 240,00.

Il bilancio Preventivo è stato compilato con i criteri di prudenza tipici per una gestione di un Ordine Professionale ed ipotizza l’accertamento di somme pari ad €. 213.485,00, alle quali si contrappongono uscite di pari valore distribuite tra le varie voci di spesa.

Il Tesoriere

architetto Daniele Barelli